

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Gn 3,9-15.20

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 97 *Cantate al Signore un canto nuovo, perchè ha compiuto meraviglie.*

*Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.*

*Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.*

*Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!*

Seconda Lettura Ef 1,3-6.11-12

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Vangelo Lc 1,26-38

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui

che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

" IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA – 8 DICEMBRE 2025

In questa festa dell'Immacolata Concezione di Maria la liturgia ci fa celebrare l'incomprensibile e misteriosa via della Sapienza divina che, fin dalle origini, ha desiderato per noi la Salvezza, incarnata in Gesù. Tutti noi siamo stati benedetti da Dio, ci conferma **San Paolo nella seconda lettura (Ef 1,3-6.11-12)** *predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.* Ed è con grande gratitudine che oggi in particolare riconosciamo come nel disegno d'amore della sua volontà, Dio abbia disposto nella sua eterna Sapienza che la salvezza venisse fino a noi incarnandosi nel corpo di Maria, una giovane ragazza di Nazareth che attendeva, insieme a tutto il suo popolo, la salvezza.

L'innocenza di questa giovane donna *promessa sposa di un uomo della casa di Davide chiamato Giuseppe*, com'è scritto nel **Vangelo secondo Luca che ascoltiamo (Lc 1,26-38)**, mostra l'onnipotenza di Dio che dispone ogni cosa con Sapienza, proprio come **preghiamo nel Salmo 97: Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.** Maria, una giovane donna, tanto insignificante agli occhi dei potenti, è stata fondamentale perché si realizzasse il progetto d'amore che Dio aveva pensato per ciascuno di noi, fin dal principio e per l'eternità. L'innocenza di Maria, la sua fiducia in Dio, capace di credere che Dio potesse rendere possibile l'impossibile, fa di lei l'Immacolata Concezione, che scardina l'opera del male e libera l'umanità dall'accusa che allontana da Dio, insinuando la paura di essere visti da Dio nella verità, come ascoltiamo nel racconto della **prima lettura (Gen 3,9-15.20).**

Rendiamo grazie a Dio perché Lui ama davvero ciascuno di noi proprio come ha amato Maria: dall'origine e per l'eternità.